



Comunicato stampa

Cuneo, 21 ottobre 2025

30 MILIONI DI EROGAZIONI PER IL 2026

Approvato il Programma Operativo della Fondazione CRC

Disponibile online il Dossier Socioeconomico Cuneo 2025

Il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato all'unanimità il **Programma Operativo 2026**, che conferma la quota di **30 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni** che la Fondazione metterà a disposizione del territorio per il prossimo anno.

È stato inoltre presentato al CdA e al Consiglio Generale il **Dossier socioeconomico Cuneo 2025**: il documento, curato dall'Ufficio Studi e Ricerche e messo ogni anno a disposizione degli Organi della Fondazione, della comunità e dei suoi attori locali, propone una fotografia delle dinamiche socioeconomiche della comunità provinciale nel più ampio perimetro regionale, nazionale, europeo e globale, con un'analisi dei principali punti di forza e di debolezza del territorio.

I due documenti, entrambi scaricabili dal sito www.fondazionecrc.it, verranno presentati pubblicamente in quattro incontri ad Alba (11 novembre), Bra (13 novembre), Cuneo (18 novembre) e Mondovì (19 novembre).

“Con il Programma Operativo 2026 la Fondazione CRC conferma la quota erogativa annua prevista dal Piano Pluriennale 2025-28. La capacità di generare valore, grazie alla gestione attenta e responsabile del patrimonio, ci consente di rispondere in maniera puntuale alle necessità del territorio e stimolarne la crescita e la proiezione verso il futuro. L'andamento degli investimenti, inoltre, ci rende ottimisti sulla possibilità nel corso del 2026 di incrementare in modo sensibile le risorse destinate alla attività erogativa a tutto favore della nostra comunità” commenta **Mauro Gola**, presidente di Fondazione CRC. *“Anche quest'anno mettiamo a disposizione del territorio Il Dossier Socioeconomico 2025 quale risorsa di approfondimento e conoscenze: uno strumento essenziale che, a partire dai macrotrend globali, offre dati congiunturali e previsionali utili ad orientare al meglio le scelte strategiche del nostro ente e degli attori locali”.*



IL PROGRAMMA OPERATIVO 2026

Il nuovo Programma Operativo, strutturato sui cinque ambiti previsti dal Piano Pluriennale 2025-28 (Bellezza, Creatività, Cura, Futuro e Partecipazione), presenta, a fianco delle iniziative progettuali più strutturate e storiche, alcune novità progettuali:

- il Bando Sport per tutti, per sostenere le associazioni sportive del territorio, promuovendo l'accesso e la partecipazione ad attività motorie e sportive di base come strumenti di inclusione, benessere e coesione sociale;
- Il bando Vitae, che intende supportare iniziative che favoriscano la partecipazione attiva delle persone con disabilità e la formazione e la sensibilizzazione della comunità, con l'obiettivo di costruire una società sempre equa e accessibile;
- Il bando Mobilità in sicurezza, che intende facilitare la partecipazione a progetti di natura sociale, educativa, sportiva o culturale, sostenendo l'acquisto di automezzi destinati al trasporto e all'accompagnamento sul territorio le strutture dove si svolgono le attività.

Sono confermate le medesime scadenze dell'anno scorso per i Bandi di ascolto e attivazione del territorio:

- o 31 marzo 2026 per il Bando Primavera 2026 (per contributi inferiori o uguali a 10.000 euro)
- o 28 febbraio 2026 per il Bando Generale 2026 (per contributi superiori a 10.000 euro)
- o 30 settembre 2026 per il Bando Autunno 2026 (per contributi inferiori o uguali a 10.000 euro)

IL DOSSIER SOCIOECONOMICO 2025

Come si posiziona la provincia di Cuneo rispetto ai principali indicatori socioeconomici? Quanto incidono sul nostro territorio le grandi trasformazioni in corso a livello globale? Proiettandosi al futuro, quali sono le principali sfide emergenti? Il Dossier socioeconomico fornisce un quadro aggiornato della situazione cuneese e delle tendenze in atto, nel più ampio contesto internazionale, a partire dagli osservatori statistici di riferimento e dall'attività di ricerca condotta direttamente dalla Fondazione.

Tre gli approfondimenti principali che emergono dal Dossier Socioeconomico 2025:

- **La provincia di Cuneo rispetto all'incertezza internazionale:** il quadro socioeconomico in cui si trova a interagire la provincia di Cuneo è segnato in maniera significativa dall'elevato grado di incertezza politica e commerciale presente a livello globale, che ha raggiunto livelli senza precedenti e di cui siamo già in grado di vedere gli effetti, per il presente e per i prossimi anni. Dopo anni di performance positive, al di sopra della media regionale e nazionale, la provincia di Cuneo si adagia su una crescita debole e su prospettive di rallentamento.



FONDAZIONE CRC

- **Il posizionamento del territorio provinciale rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030:** il monitoraggio dei 56 indicatori del cruscotto messo a punto per verificare l'andamento della provincia di Cuneo rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, evidenzia che il territorio provinciale performa meglio in 32 indicatori su 56 dal confronto con i risultati della Regione Piemonte, che risulta sesta nel posizionamento a scala nazionale. Rispetto all'anno precedente, 24 indicatori sono in miglioramento, 19 in peggioramento e 13 sono rimasti stabili: dunque una dinamica in movimento, che conferma punti di forza, ma anche criticità del contesto Cuneese in riferimento ai temi prioritari dettati dall'Agenda 2030.
- **La provincia di Cuneo alla prova dei 5 megatrend globali al 2040:** la terza lettura, introdotta per la prima volta con l'edizione di quest'anno del Dossier, propone un'analisi della provincia di Cuneo sotto la lente delle cinque grandi trasformazioni in corso a livello globale individuate dall'ONU. A partire da dati e indicatori elaborati sia nella fotografia al presente, sia nell'andamento degli ultimi dieci anni, sia nella proiezione al 2040, il Dossier propone un esercizio di visualizzazione di come stanno impattando e come si prevede che evolveranno i processi legati agli squilibri demografici, all'urbanizzazione crescente, all'aumento delle diseguaglianze, ai cambiamenti climatici e all'innovazione tecnologica.